

IL DOCUMENTO

«Ora la politica deve cambiare»

I suggerimenti degli ex consiglieri a chi governerà la Regione

di EUGENIA CATALDI

LAMEZIA TERME- Una riflessione della realtà calabrese che sfocia in un opuscolo di 62 pagine, infoltito di suggerimenti e proposte concrete, presentato ai candidati presidente della Regione ed al sistema politico calabrese. È il documento dal titolo "Alziamoci, è tempo di andare alla conquista del futuro", elaborato dall'associazione degli ex consiglieri regionali della Calabria, per sottolineare il «bisogno stringente di discutere e riflettere sui contenuti programmatici e le proposte di riforma, necessari per portare la Calabria fuori dalla sua condizione di perdurante precarietà e margi-

«Stop
agli sprechi
bisogna
recuperare
le risorse»

nalità». Un opuscolo presentato ieri dagli ex consiglieri e presidenti del Consiglio regionale Iacino, Costantino, Corigliano, Fittante, Priolo, Lo Presti, Chiriano, Tramontana, Schifino, Funaro, Matera e De Luca.

Per gli ex consiglieri la «politica ha bisogno di rigenerarsi, specie nel Mezzogiorno, e è necessario che il forte cambiamento che si richiede all'agire politico, debba partire proprio dai candidati ai seggi a Palazzo Campanella e da chi è classe dirigente in questa regione». Sessantadue pagine suddivise in cinque capitoli: dall'analisi e le proposte sull'economia calabrese in particolare attività produttive, turismo e beni culturali, energia, nonché su territorio e urbanistica tra cui le riflessioni sull'assetto del territorio e la prevenzione dei rischi, sino ad analizzare le risorse

(programmazione comunitaria e fondi Fas) nonché il servizio sanitario calabrese tra criticità e prospettive.

«In Calabria-afferma il presidente Priolo-si può alzare la voce solo si mette prima ordine nella nostra regione. Ai candidati presidenti diciamo: non è tempo di elezioni di routine ma è necessaria una svolta di serietà di governo ma con una metodologia partecipativa, una riflessione su tutti gli sprechi e di recupero delle risorse. Non più una politica assistenzialistica che tradisce le nuove generazioni». E aggiungono: «Alla luce della nostra decennale esperienza, noi tentiamo di dare dei suggerimenti al futuro governo calabrese». Proposte che avevano presentato già nel 2005 ma che, a quanto pare, non sarebbero state recepite. Ed ora gli ex consiglieri rincalzano.